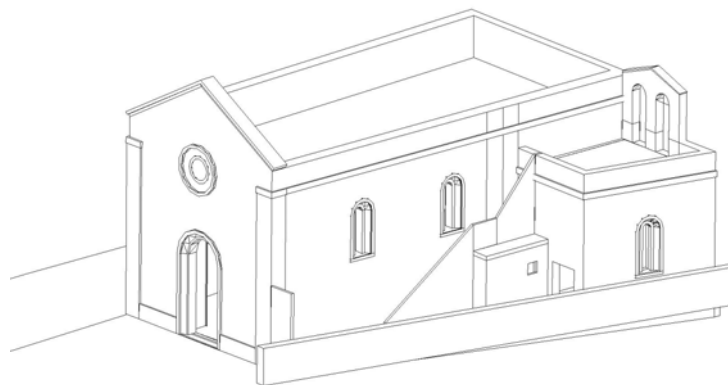


**RELAZIONE DESCRITTIVA SULLO STATO CONSERVATIVO
DELLA CHIESA SANTA MARIA DEL MONTE**



Rel. **01**

Rev. A

DATA:
22-09-2008

Ing Fabio Intiglietta

.....

INDICE

1	Cenni storici	4
2	Descrizione	8
3	Interventi recenti	9
4	Stato dei luoghi	9
4.1	Solai.....	9
4.2	Murature	12
4.3	Infissi	23
4.4	Impianti	24
5	Progetto di manutenzione.....	24

Lista delle figure

Figura 1: Planimetria del Progetto di sistemazione di vico del Monte, anno 1907.....	4
Figura 2: Planimetria Generale del Progetto di sistemazione di Vico del Monte, anno 1907.	5
Figura 3: Computo metrico estimativo, 4 marzo 1957	6
Figura 4: Stralcio aerofotogrammetrico.....	7
Figura 5: Rilievo della Chiesa di Santa Maria del Monte	8
Figura 6: Prospetto nord, lato via del mare	9
Figura 7: Solaio sacrestia – base del campanile	10
Figura 8: Solaio sacrestia	11
Figura 9: Prospetto sud, lato via De Flagilla	12
Figura 10: Particolare inferiore prospetto sud.....	13
Figura 11: Particolare superiore, prospetto sud.....	13
Figura 12: Prospetto Ovest, lato via De Flagilla.....	14
Figura 13: Particolare prospetto Ovest, lato Sinistro	15
Figura 14: Particolare prospetto Ovest, lato sinistro	15
Figura 15: Particolare prospetto Ovest, parte centrale	16
Figura 16: Particolare prospetto Ovest lato destro	16
Figura 17: Prospetto Nord Est, lato via del Mare	17
Figura 18: Particolare prospetto Nord Est.....	18
Figura 19: Particolare prospetto Nord Est.....	18
Figura 20: Particolare prospetto Nord Est.....	19
Figura 21: Particolare prospetto Nord Est.....	19
Figura 22: Particolare prospetto Nord Est.....	20
Figura 23: Particolare muratura interne, salone.....	21
Figura 24: Particolare murature interne, salone.....	21
Figura 25: Particolare murature interne, ufficio-sacrestia	22
Figura 26: Infisso centrale lato via De' Flagilla	23

Riferimenti

- Ref. [1] Brindisi Ignorata, Nicola Vacca - Vecchi & C. Editori, Trani 1954;
- Ref. [2] Cronaca dei Sindaci di Brindisi 1957 – 1787, Pietro Cagnes – Nicola Scalese
Edizione – Amici della «A. De Leo» - Brindisi;
- Ref. [3] Visita Pastorale chiesa di Santa Maria del Monte, Tomo XII, A. 1752, L. 472;
- Ref. [4] Computo Metrico Estimativo, Ufficio del Genio Civile di Brindisi, 4 Marzo 157.

1 Cenni storici

La chiesa di Santa Maria del Monte si trova sulla destra del corso principale della città (corso Garibaldi) poco prima di arrivare al porto interno, su una piccola altura anticamente chiamata colle di Santa Maria del Monte.

Difficile stabilire l'anno della sua costruzione. Da ricerche effettuate presso l'Archivio di Stato di Brindisi, con la consultazione di documenti e testi riguardanti la storia antica della città è possibile ipotizzare l'anno della sua costruzione intorno al 1200 circa.

In diversi testi si parla infatti della chiesa costruita sul colle di Santa Maria del Monte proprio lì dove per volere dei d'Angiò furono costruiti diversi ed importanti edifici Ref [1].

Fu eretta a parrocchia dal vescovo Mons. Maddalena nel 1724, legando a favore della parrocchia vicariale un capitale di 500 ducati.

La struttura, nel corso dei secoli, ha subito diverse ed importanti modifiche Ref. [2].

La conferma di ciò si ha dall'analisi di alcune planimetrie del progetto di sistemazione del vico del Monte nel 1907, (Figura 1).

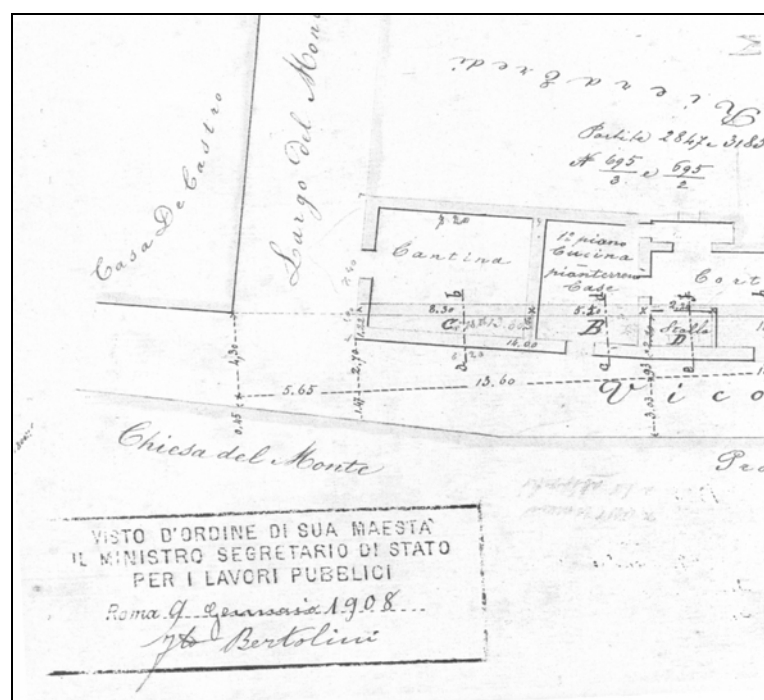


Figura 1: Planimetria del Progetto di sistemazione di vico del Monte, anno 1907.

Nella figura, infatti, viene mostrata la planimetria generale del progetto di sistemazione del vico del Monte, l'indicazione della Chiesa di Santa Maria del Monte, con la sua sagoma originaria. L'edificio si presentava con una sagoma a forma di crociera così come descritto in diversi testi da diversi autori [Ref. 3 "la chiesa ... a forma di crociera con tre altari e sacrestia ... a spese del fu Pietro Serio vedendosi nelle due colonne dell'arco maggiore in mezzo al quale è situato il capo altare"]

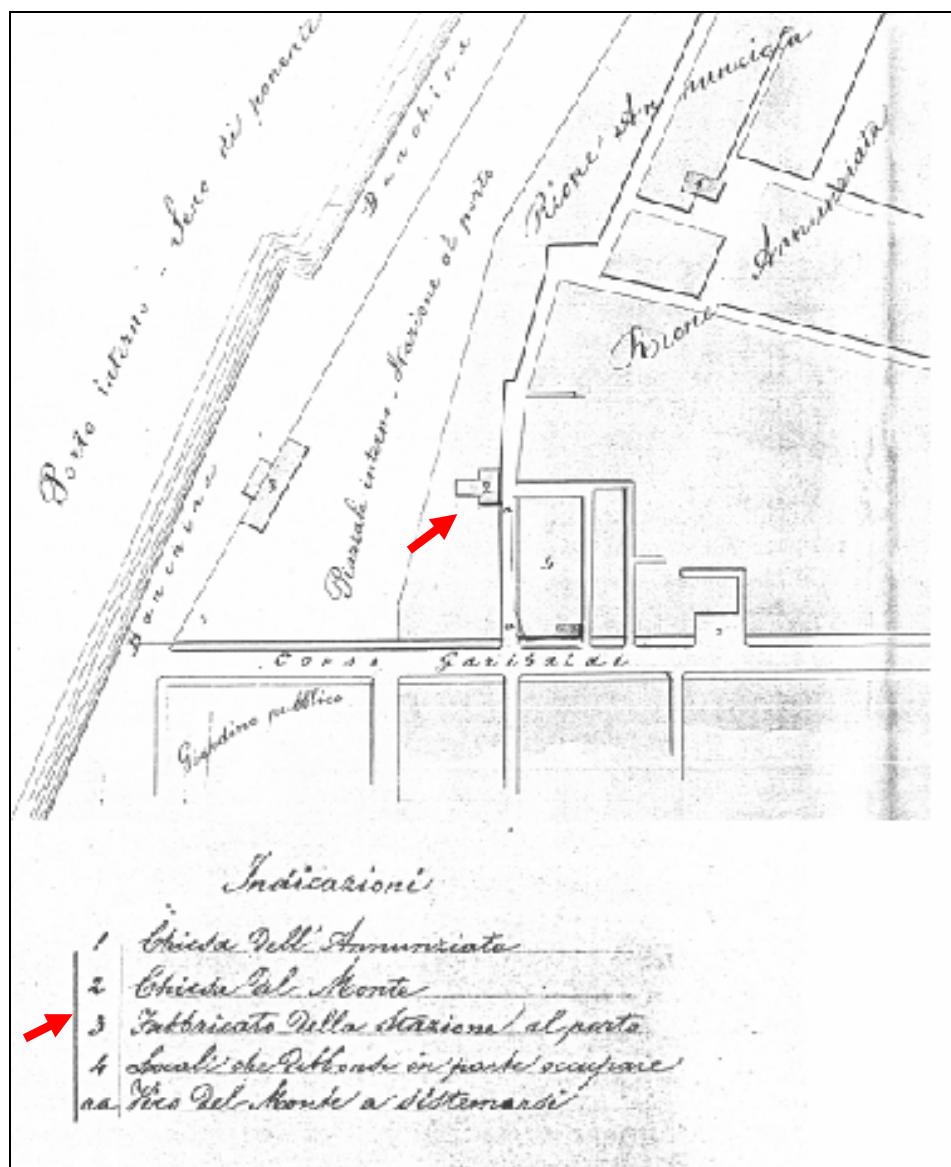


Figura 2: Planimetria Generale del Progetto di sistemazione di Vico del Monte, anno 1907.

Quindi, in definitiva, l'aspetto attuale della chiesa è il risultato di diversi lavori di restauro e/o di ricostruzione in epoche non molto lontane come con la costruzione del muraglione in epoca fascista che i lavori di restauro successivi ai danneggiamenti bellici dell'ultima guerra mondiale [Ref 4].

Di questi lavori sono stati ritrovati infatti alcuni importanti documenti tra cui il computo metrico estimativo (frontespizio Figura 3), nel quale si parla espressamente di smontaggio di tegole, tetti, murature, volte e volticelle e relativi rin fianchi, descrivendo, quindi, una struttura completamente differente dall'attuale.

ALLEGATO N. Mod. N. 9 (Art. 29)

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO. PP. BARI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI UFFICIO DI BRINDISI

Opere dipendenti da azioni belliche

*(Legge 26-10-1940 n° 1503 art. 21 e successive
modificazioni ed integrazioni)*

PROGETTO *Perizia di variante ^{supplive} lavori occorrenti per la riparazione della Chiesa del Monte nel Comune di Brindisi, danneggiata da azioni belliche.*

*Importo complessivo, ~~£~~ al netto di ribasso
d'asta del 13,57%, L. 1.620.562,50 1.700.000*

**COMPUTO METRICO
ESTIMATIVO**

4-11-1957
Brindisi, add. 20-11-1957 1067

Visto *di Savini sull'art. 25 del R.D. 30-6-1925 n. 1554*
L'INGEGNERE DIRIGENTE *di Savini*

del Geometra
REDATTO DALL'INGEGNERE *di Savini*

ARCHIVIO DI STATO - BRINDISI
SEZIONE DI FOTOPRODUZIONE
Si rilascia per uso esclusivo di studio

Figura 3: Computo metrico estimativo, 4 marzo 1957

I lavori che potremmo definire di costruzione dell'attuale struttura sono da fissare certamente a date successive al 1957.

Nell'immagine seguente viene mostrato uno stralcio aerofotogrammetrico con evidenziata la sagoma attuale della struttura.

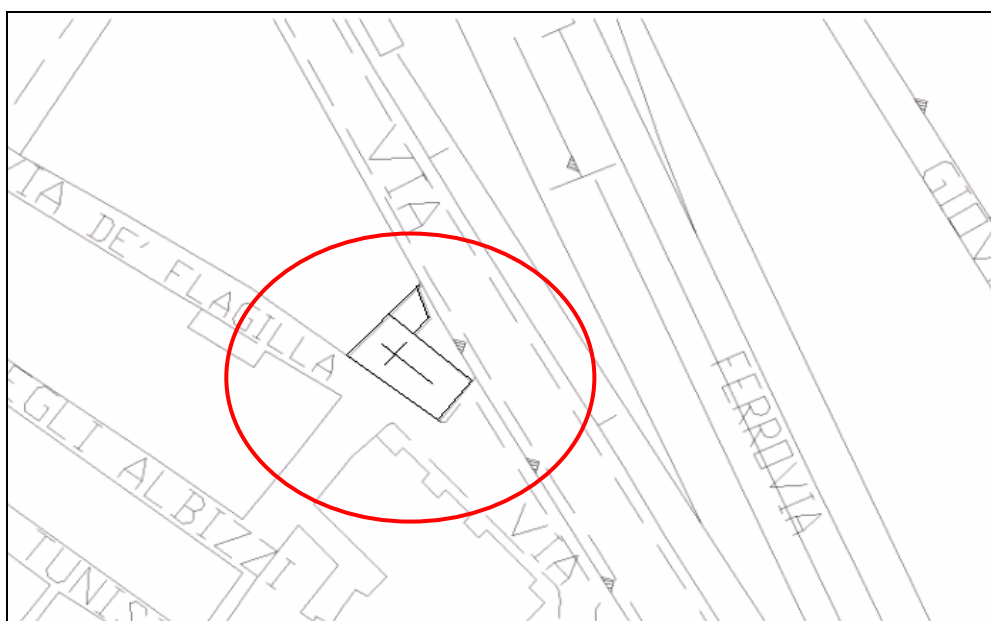


Figura 4: Stralcio aerofotogrammetrico

2 Descrizione

La struttura-chiesa in oggetto occupa una superficie di circa 150 mq, è costituita da un'unica navata di forma trapezoidale, un salone, un ufficio-sacrestia, un bagno e un piccolo cortile triangolare tra la chiesa e il muraglione di via del mare.

Le strutture portanti sono completamente in muratura, le coperture sono piane e sono costituite da solai in latero-cemento. Le finestre, tutte uguali tra loro, sono strette (larghezza di 30 cm circa) ed alte con archivolto in blocchi di carparo; stessa lavorazione, forma e materiale caratterizza il portone centrale di accesso e il portone laterale su via De' Flagilla ad eccezione del portone di accesso al cortile interno con architrave piana di cemento e priva di rivestimento.

Blocchi di carparo lavorati sono presenti agli angoli della struttura su tutti i prospetti, lungo la zoccolatura per un'altezza media di 60 cm, sui livellini di protezione, sul rosone della facciata e caratterizzano anche la geometria del piccolo campanile posto sul solaio della sacrestia a ridosso del palazzo adiacente.

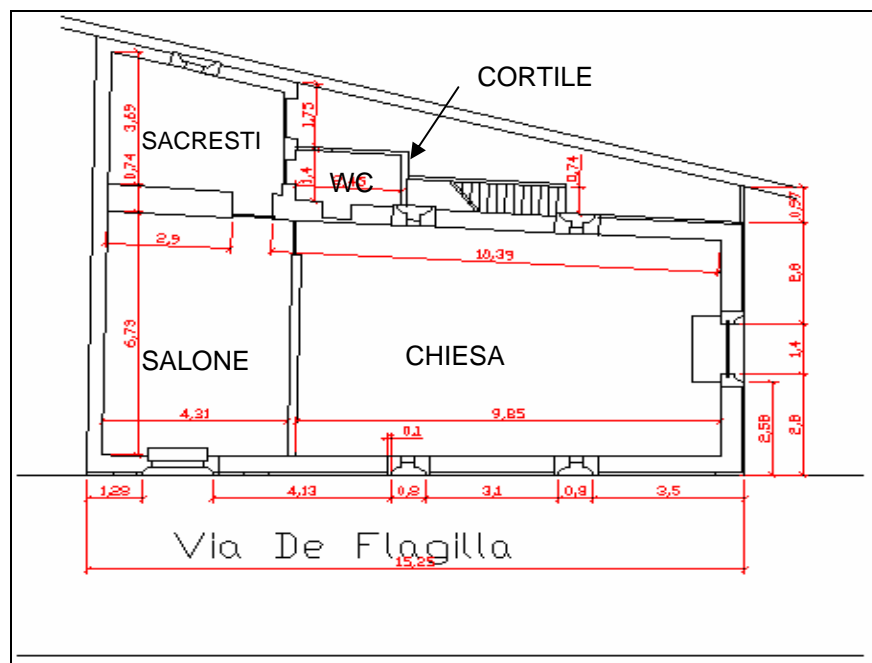


Figura 5: Rilievo della Chiesa di Santa Maria del Monte

3 Interventi recenti

L'edificio è stato oggetto di diverse opere di manutenzione. Un primo grossolano intervento risale all'ottobre del 2003 con rimozione di intonaci interni ammalorati, tinteggiatura, posa in opera delle porte interne in legno, rifacimento dell'impianto elettrico, del servizio igienico, controsoffittatura del salone e manutenzione dei giunti delle lastre di corsi del solaio della chiesa.

Un altro intervento è avvenuto nel novembre 2006 con messa in opera di lamierati a ridosso del solaio della sacrestia sostenuti da putrelle in acciaio saldamente ancorati alle murature aventi funzione statica anticaduta degli intonaci degradati, rimozione degli intonaci degradati del bagno e rifacimento degli stessi.

4 Stato dei luoghi

4.1 Solai

I solai sono tutti in latero cemento. Il rivestimento con masso a pendio, è costituito da lastre di corsi, i giunti di cemento sono trattati con prodotti impermeabilizzanti. Le quote sono differenti per ogni locale.

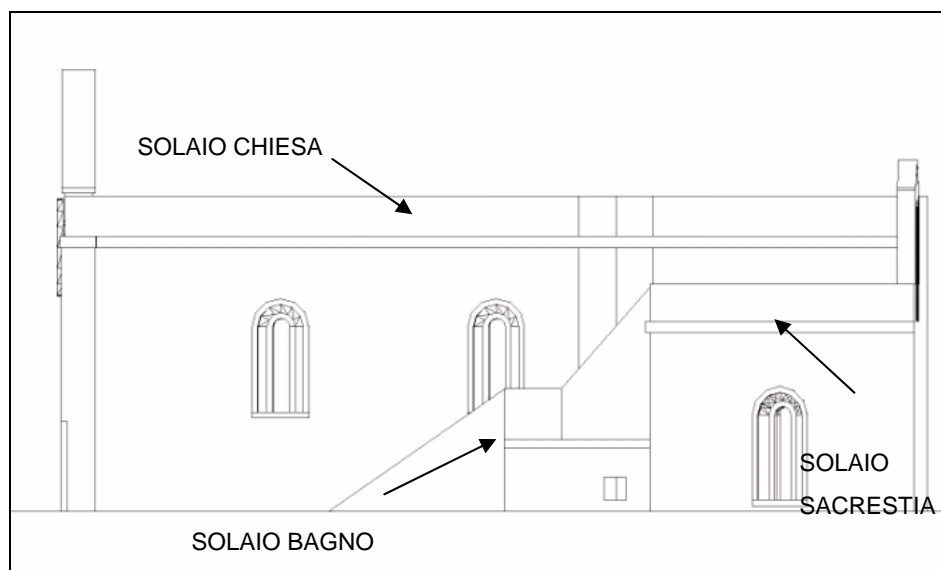


Figura 6: Prospetto nord, lato via del mare

Sufficiente lo stato di manutenzione del solaio del locale chiesa e del locale bagno recentemente rivestito con lastre di corsi mentre quello della sacrestia necessita di opere di manutenzione straordinaria.

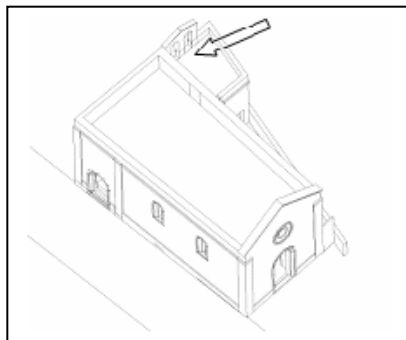


Figura 7: Solaio sacrestia – base del campanile

Presente infatti uno strato sottile di cemento in fase di degrado che non permette una giusta aereazione del lastricato, inoltre si evidenziano sia un avanzato stato di degrado degli intonaci delle murature del livellino di protezione sia l'assenza di rivestimento dello stesso per impedire possibili infiltrazioni delle acque meteoriche.

Presente su questo solaio il campanile poggiante sulla murature di confine a ridosso dell'edificio limitrofo. Poco efficace il risvolto di cemento presente alla base e sui fianchi del campanile, dove avvengono fenomeni di infiltrazione.



Figura 8: Solaio sacrestia

4.2 Murature

Le murature sono tutte in blocchi di tufo di carparo dello spessore medio di 40 cm, ad eccezione della muratura tra la sacrestia e il salone che arriva ad uno spessore di 70 cm.

Sul prospetto principale sono visibili fessurazioni della muratura e intonaci visibilmente ammalorati, oltre che più volte deturpati da vandali nel corso degli ultimi decenni.

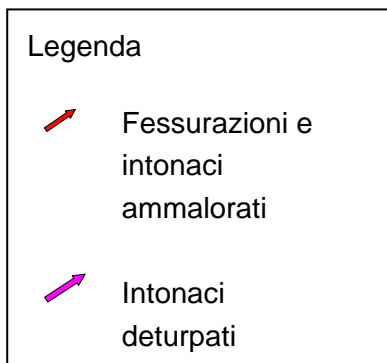
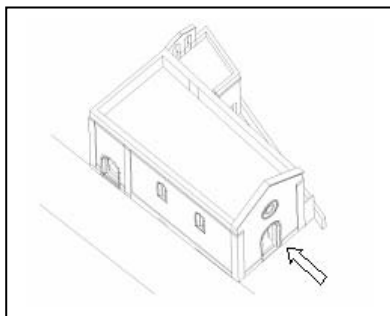


Figura 9: Prospetto sud, lato via De Flagilla

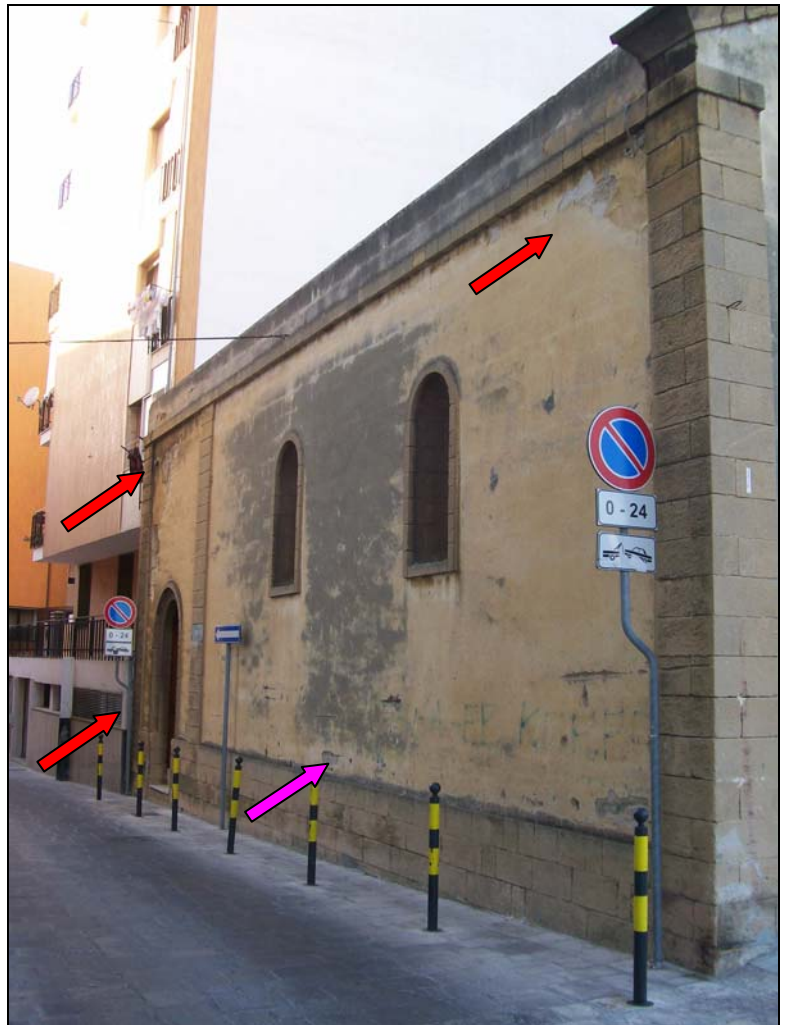
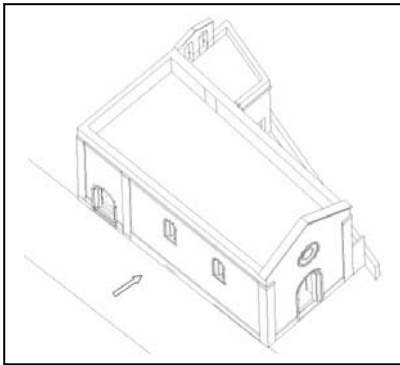


Figura 10: Particolare inferiore prospetto sud



Figura 11: Particolare superiore, prospetto sud

La situazione non è diversa lungo tutto il prospetto ovest lato via De Flagilla, anche qui sono presenti murature fessurate ed intonaci ammalorati e deturpati.



Legenda



-  Fessurazioni e intonaci ammalorati
-  Intonaci deturpati

Figura 12: Prospetto Ovest, lato via De Flagilla



Figura 13: Particolare prospetto Ovest, lato Sinistro



Figura 14: Particolare prospetto Ovest, lato sinistro



Figura 15: Particolare prospetto Ovest, parte centrale

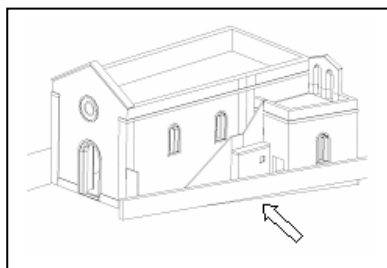


Figura 16: Particolare prospetto Ovest lato destro

Il Lato Nord Est, lato via Del Mare è stato interessato da recenti opere di manutenzione così come già descritto in precedenza, anche qui le murature perimetrali della chiesa della sacrestia e del bagno sono in avanzato stato di degrado come evidenziato nelle immagini seguenti.



Figura 17: Prospetto Nord Est, lato via del Mare



Legenda

-  Fessurazioni e intonaci ammalorati
-  Intonaci deturpati



Figura 18: Particolare prospetto Nord Est



Figura 19: Particolare prospetto Nord Est



Figura 20: Particolare prospetto Nord Est



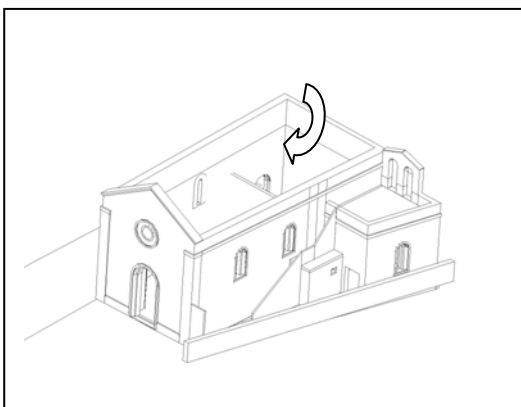
Figura 21: Particolare prospetto Nord Est



Figura 22: Particolare prospetto Nord Est

In generale quindi lo stato di conservazione dell'intonaco viene ritenuto estremamente scadente, con diffuso distacco di materiale.

Anche all'interno lo stato degli intonaci si presenta scadente. Esso risulta in più parti ammalorato con rigonfiamenti causati da infiltrazioni di acqua provenienti sia dal solaio che dalle murature perimetrali sopra analizzate.



Legenda



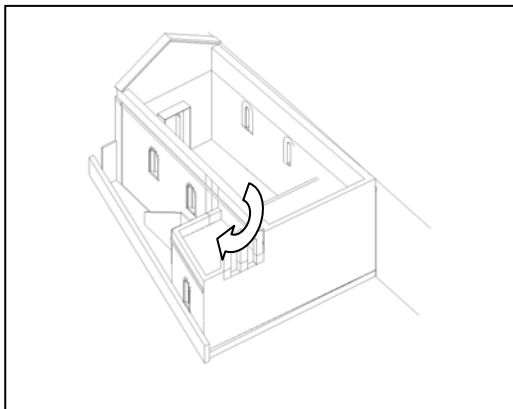
-  Fessurazioni e intonaci ammalorati
-  Intonaci deturpati



Figura 23: Particolare muratura interne, salone



Figura 24: Particolare murature interne, salone



Legenda



-  Fessurazioni e intonaci ammalorati
-  Intonaci deturpati



Figura 25: Particolare murature interne, ufficio-sacrestia

4.3 Infissi

Gli infissi sono in legno ad eccezione dell'infisso del bagno in anticorodal, con trasparenti di vetro colorato. Non risulta siano stati oggetto di recenti opere di manutenzione. Inefficaci in aerazione ed illuminazione degli ambienti, permettono facile infiltrazioni dell'acqua piovana.



Figura 26: Infisso centrale lato via De' Flagilla

Probabilmente a difesa di atti vandalici, tempo fa, furono installati antiestetici tondini di ferro, di quelli usati per armatura dei getti, trasversalmente alle sfinestrature, oltre a pericolosi fondi di bottiglia sui davanzali.

Le porte intere come il portone di accesso laterale sono nuove mentre il portone principale di accesso necessita di opere di manutenzione. La porta di accesso al cortile interno risulta inappropriata al luogo, nuova di legno naturale della stessa manifattura delle porte interne, risulta infatti facilmente attaccabile dagli agenti atmosferici.

4.4 Impianti

L'impianto elettrico così come già descritto, è stato completamente rifatto nei lavori del 2003, ma le infiltrazioni d'acqua piovana nella struttura, hanno coinvolto anche le condotte di alloggiamento dell'impianto che necessita ora di una completa revisione. Nel dicembre 2003, infatti, l'eccessiva umidità ed infiltrazioni d'acqua ha causato la cortocircuitazione di un neon e l'incendio della plafoniera.

L'impianto idrico sanitario è fornito da allaccio alla rete dell'Acquedotto Pugliese. L'acqua calda è fornita da uno scaldabagno della capacità di 10 lt.

L'impianto di riscaldamento e/o condizionamento dell'aria è assente.

5 Progetto di manutenzione

In relazione alla situazione emersa dai sopralluoghi e così come dimostrato dal rilievo fotografico vengono previsti i seguenti interventi:

- riparazione dei solai, con priorità per quello di copertura della sacrestia in stato di conservazione particolarmente degradato;
- riparazione delle murature portanti perimetrali fessurate, rimozione degli intonaci ammalorati e rifacimento degli stessi;
- pitturazione di tutte le murature esterne con prodotti idrorepellenti;
- pulizia dei blocchi di carparo su tutte le facciate;
- rimozione degli intonaci interni ammalorati e rifacimento degli stessi;
- pitturazione delle murature interne;
- sostituzione degli infissi, rifacimento del portone di accesso al cortile e riparazione degli altri in particolar modo del portone principale di accesso;
- adeguamenti impiantistici – elettrici e termici della struttura alle normative vigenti.

Il Tecnico

ing. Fabio Intiglietta